



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/17 DEL 16.11.2010

Oggetto: Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259. Piano straordinario per lo Sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Programmazione 2010 – 2011.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che intende dare continuità al Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la Prima infanzia e favorirne il rafforzamento. A tale proposito ricorda che nel Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 è stato stabilito che, entro il 2010, va raggiunto un tasso di copertura territoriale del 33%.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la Regione Sardegna è impegnata a raggiungere, entro il 2013, gli obiettivi di crescita stabiliti dal Piano nazionale degli obiettivi di servizio predisposto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico. Per la Sardegna sono fissati nell'aumento della percentuale dei Comuni con la presenza di servizi per la prima infanzia dal 14,9% (dato al 2004 Fonte ISTAT) al 35%, e nell'aumento della percentuale di bambini in età da 3 a 36 mesi dal 10% (dato al 2004 Fonte ISTAT) al 12% della popolazione compresa tra zero e fino al compimento dei tre anni.

Il raggiungimento di tali obiettivi permette di ottenere la premialità disposta dalle risorse FAS 2007 – 2013 che, per la Sardegna, ammonta complessivamente a circa 47,2 milioni di euro, ripartiti al 50% tra i due obiettivi.

L'Assessore riferisce che per l'attuazione del Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la Prima Infanzia, adottato con la deliberazione n. 21/43 del 8.4.2008, la Regione Sardegna disponeva complessivamente di euro 15.673.765, comprensivi di risorse statali e co-finanziamento regionale. Queste risorse sono già state programmate destinando la somma di euro 13.622.445 per contributi in conto capitale, ed in particolare per la realizzazione ristrutturazione/ampliamento di strutture destinate alla prima infanzia nei Comuni del tutto privi di tali servizi o che avessero un numero di bambini residenti fra i 3 e i 36 mesi superiore a 200 e per nidi d'infanzia gestiti da privati. Sono stati inoltre destinati euro 2.051.320 per contributi di parte corrente per l'avvio di servizi innovativi. Sono stati finanziati 50 Comuni di cui 44 hanno avviato già nel corso dell'anno 2009 le attività che hanno comportato la spesa del finanziamento assegnato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n.40/17 del 16.11.2010

	COMUNI	Servizi in contesto domiciliare	Sezioni Sperimentali
1	ALGHERO	€ 50.000,00	
2	ANELA	€ 10.000,00	
3	ASSEMINI	€ 40.000,00	€ 30.000,00
4	CAGLIARI	€ 85.000,00	€ 30.000,00
5	CARLOFORTE		€ 30.000,00
6	DECIMOMANNU	€ 20.000,00	
7	ELMAS		€ 24.000,00
8	GUSPINI	€ 50.000,00	
9	ILBONO	€ 10.000,00	
10	ISILI		€ 30.000,00
11	ITTIRI		€ 30.000,00
12	LACONI	€ 50.000,00	
13	MANDAS		€ 30.000,00
14	MASULLAS	€ 15.000,00	
15	NUGHEDU SANTA VITTORIA		€ 30.000,00
16	OLBIA	€ 50.000,00	
17	OLMEDO	€ 15.000,00	
18	ONIFERI	€ 30.000,00	
19	ORGOSOLO		€ 30.000,00
20	ORISTANO	€ 20.000,00	€ 30.000,00
21	OROSEI	€ 5.000,00	€ 30.000,00
22	OSILO	€ 15.000,00	
23	OZIERI		€ 30.000,00
24	PABILLONIS		€ 30.000,00
25	PORTO TORRES	€ 50.000,00	
26	PUTIFIGARI	€ 10.000,00	€ 30.000,00
27	QUARTU SANT'ELENA	€ 80.000,00	€ 30.000,00
28	ROMANA	€ 10.000,00	€ 30.000,00
29	SAN GIOVANNI SUERGIU		€ 30.000,00
30	SANLURI	€ 50.000,00	
31	SANTA TERESA GALLURA	€ 25.000,00	
32	SARROCH		€ 30.000,00
33	SASSARI		€ 30.000,00
34	SELARGIUS	€ 15.000,00	
35	SERRAMANNA	€ 15.000,00	€ 30.000,00
36	SERRENTI	€ 25.000,00	
37	SEUI	€ 20.000,00	
38	SINNAI(capofila), BURCEI, MARACALAGONIS	€ 35.000,00	
39	TEMPIO PAUSANIA	€ 45.000,00	
40	URI		€ 30.000,00
41	VILLACIDRO	€ 50.000,00	
42	VILLAGRANDE STRISAILI		€ 20.000,00
43	VILLANOVA MONTELEONE	€ 15.000,00	€ 30.000,00
44	VILLASOR		€ 12.320,00
	TOTALI	€ 910.000,00	€ 686.320
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.596.320	



Alla luce di quanto descritto, al fine di dare prosecuzione allo sviluppo e consolidamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui trattasi, è necessario garantire il rifinanziamento a favore dei Comuni, ricompresi nell'allegato alla presente deliberazione, che hanno avviato e concluso i servizi innovativi già finanziati dal Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

L'Assessore prosegue con l'illustrazione dei risultati conseguiti, informando che la percentuale di Comuni con la presenza di servizi per la prima infanzia (sul totale dei Comuni della Regione) è salita dal 14,9% iniziale al 20,4% dato rilevato al 31.12. 2008 (Fonte ISTAT 2009). Tale crescita ha permesso di conseguire una "premieria intermedia" di 11,35 milioni di euro, pari al 48% della somma prevista, che sarà assegnata alla Regione non appena il CIPE delibererà in merito.

Per l'anno 2009 la rilevazione dell'ISTAT, che si è appena conclusa, consentirà di conoscere il livello di raggiungimento degli obiettivi di servizio. Tale dato è rilevato attraverso il monitoraggio della spesa sociale effettuata da ogni singolo Comune. I servizi innovativi in contesto domiciliare mamma accogliente ed educatore domiciliare e le sezioni sperimentali (destinate ai bambini fra i 18 e i 36 mesi) finanziati ed avviati sono stati complessivamente 53, di cui 29 servizi in contesto domiciliare e 24 sezioni sperimentali. Hanno usufruito dei servizi innovativi 807 bambini fra i 18 e i 36 mesi.

I contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi nidi e micro-nidi e per l'ampliamento, la ristrutturazione, l'adeguamento di strutture esistenti, consentiranno una volta ultimati i lavori in corso la realizzazione di 20 nuove strutture, per un totale di 1.263 nuovi posti.

A supporto del Piano straordinario, per sostenere la famiglia e favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa è stato, altresì, approvato il programma "Ore preziose" – POR FSE 2007 2013 – Asse I Adattabilità, che prevede l'erogazione di incentivi ai genitori che lavorano per l'acquisizione di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

L'Assessore informa, inoltre, che il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'Intesa sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le Autonomie locali, ha comunicato l'assegnazione alla Regione Sardegna del finanziamento di euro 1.020.273. L'Assessore propone di utilizzare queste risorse finanziarie nell'ambito del Piano straordinario per la prima infanzia, di cui euro 1.000.000 per la creazione o l'implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi e interventi similari definiti nelle diverse realtà territoriali, ed euro 20.273 da destinare alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione il cui obiettivo principale è di aumentare la consapevolezza del ruolo paterno, tale campagna riguarderà tutto il territorio regionale e avrà come obiettivo l'informazione e la diffusione della conoscenza degli strumenti normativi a disposizione in materia di conciliazione vita – lavoro.



Ciò premesso, l'Assessore evidenzia che sulla base di una successiva ricognizione effettuata presso i Comuni, attraverso l'analisi del bisogno, risultano oltre 650 bambini in lista d'attesa per l'inserimento nei nidi d'infanzia.

Il servizio del Nido d'infanzia è uno dei servizi più onerosi per i Comuni a causa delle elevate spese di gestione, infatti il costo del personale incide per l'80% circa sulla spesa totale. Sono in fase di ultimazione i lavori in corso per la realizzazione di nuove strutture, finanziati con il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia, per le quali i Comuni hanno concrete difficoltà ad avviare il funzionamento per mancanza di fondi.

A fronte di tale situazione l'Assessore intende rifinanziare e potenziare anche nell'anno in corso i servizi socio-educativi per la prima infanzia al fine di raggiungere entro il 2013 gli obiettivi di crescita fissati dal Piano nazionale degli obiettivi di servizio, e quindi non interrompere le attività mediante le seguenti azioni:

- incrementare il numero dei bambini che usufruiscono dei servizi innovativi e sperimentali;
- abolire le liste d'attesa supportando i Comuni mediante la stipula di convenzioni con i nidi privati o erogando contributi a fronte di un incremento dei posti disponibili nelle strutture dei Comuni.

L'Assessore riferisce che intende far fronte al potenziamento dei servizi mediante l'utilizzo delle risorse che derivano da:

- euro 1.020.273 quali risorse stanziare dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Pari Opportunità, in base all'Intesa in sede di Conferenza unificata del 29 aprile 2010 che saranno integrate da una quota di co-finanziamento regionale;
- euro 2.960.406 quali risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche per la famiglia, in base all'Intesa del 7 ottobre 2010 in sede di Conferenza unificata, dal Fondo per le politiche della famiglia 2010;
- euro 3.000.000 quali risorse regionali del Fondo regionale per le politiche sociali.

L'Assessore propone prioritariamente di confermare i finanziamenti previsti dal precedente Piano a favore dei Comuni che hanno già avviato i servizi socio-educativi, indicati in dettaglio nell'allegato alla presente deliberazione, al fine di assicurarne la loro prosecuzione.

Inoltre l'Assessore propone inoltre di incaricare la Direzione generale delle Politiche Sociali di individuare con successivo provvedimento, i criteri e le modalità di erogazione delle restanti somme.

La Giunta regionale condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame



DELIBERA

- di approvare il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia attraverso la ripartizione delle seguenti risorse:
 - a) euro 1.020.273 quali risorse stanziare dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Pari Opportunità, in base all'Intesa in sede di Conferenza unificata del 29 aprile 2010 che saranno integrate da una quota di co-finanziamento regionale;
 - b) euro 2.960.406 quali risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche per la famiglia, in base all'Intesa del 7 ottobre 2010 in sede di Conferenza unificata, dal Fondo per le politiche della famiglia 2010;
 - c) euro 3.000.000 quali risorse del Fondo regionale per le politiche sociali;
- di confermare i finanziamenti previsti dal precedente Piano a favore dei Comuni che hanno già avviato i servizi socio-educativi, indicati in dettaglio nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, al fine di assicurarne la loro prosecuzione, utilizzando quota delle risorse individuate dal Fondo regionale per le politiche sociali. La spesa graverà sull'UPB S05.03.007, capitolo SC05.0668;
- di incaricare la Direzione generale delle Politiche Sociali di individuare con successivo provvedimento, i criteri e le modalità di erogazione delle restanti somme.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci